

## **ARGOMENTARIO**

---

Iniziativa BNS

### **Rafforzare l'AVS grazie agli utili della Banca nazionale**

La Banca nazionale svizzera (BNS) sta realizzando profitti miliardari. Questo denaro appartiene alla popolazione e dovrebbe esserci restituito. È proprio questo l'obiettivo dell'iniziativa sulla BNS: con essa possiamo rafforzare l'AVS senza intaccare il portafoglio della popolazione attiva. Ed impedire non solo un ulteriore smantellamento del sistema, ma anche l'innalzamento dell'età di pensionamento. Va ricordato che in passato la Banca nazionale ha già versato denaro all'AVS quando i suoi profitti erano particolarmente elevati.

#### **Contesto**

Le rendite di vecchiaia sono in calo perché le casse pensioni sono meno performanti e le rendite AVS non tengono il passo con i salari. Ma invece di risolvere questo problema, i datori di lavoro e gli ambienti di destra e di centro chiedono un innalzamento dell'età di pensionamento – svilendo (per non dire: compromettendo) l'AVS, vero cuore pulsante della nostra coesione sociale.

L'iniziativa sulla BNS mostra che esiste anche un'altra via: in Svizzera c'è denaro a sufficienza per aumentare le rendite. La Banca nazionale possiede attualmente più di mille miliardi di franchi in azioni, obbligazioni e oro. E ogni anno realizza utili altrettanto miliardari. I tentativi di restituire questo denaro alla popolazione sono falliti in Parlamento. Ecco perché stiamo lanciando questa iniziativa popolare.

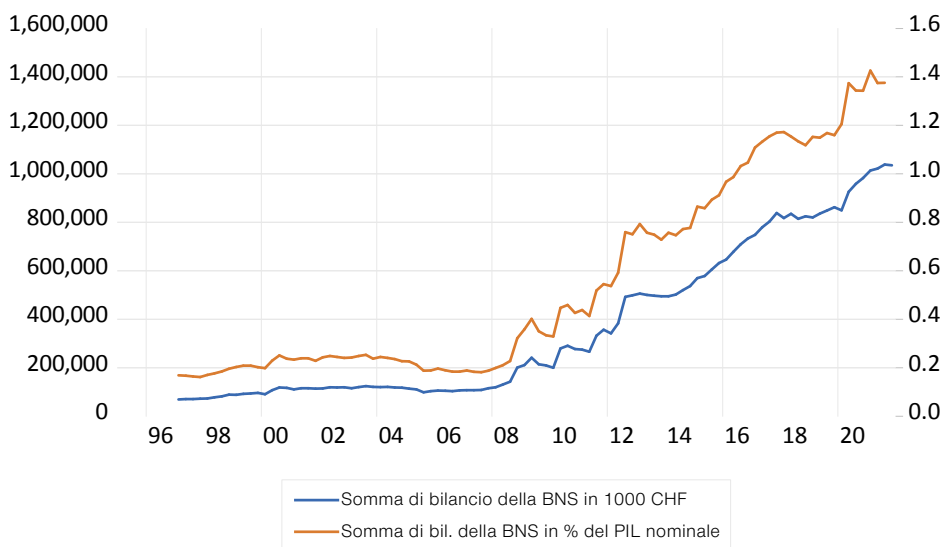
#### **I miliardi della Banca nazionale**

Dallo scorso anno, la nostra Banca nazionale possiede investimenti in valute estere e oro per un valore di oltre mille miliardi di franchi. Come mai? Perché il franco è stato, per così dire, uno dei prodotti più esportati dalla Svizzera negli ultimi dieci anni. Tutto il mondo voleva acquistare franchi, in particolare a causa delle incertezze dell'eurozona. Di conseguenza, il franco svizzero ha iniziato ad acquisire valore. Per contrastare questa tendenza, la BNS ha emesso un'enorme quantità di moneta vendendola agli investitori di tutto il mondo in cambio di euro e dollari. Inoltre, ha realizzato dei profitti su queste transazioni.

L'ordine di grandezza di queste vendite di franchi è astronomico. Prima della crisi finanziaria, la Banca nazionale disponeva di circa 100 miliardi di franchi. Oggi questo numero è decuplicato.

§In questo lasso di tempo, la BNS ha prodotto circa 900 miliardi di franchi e li ha scambiati con euro o dollari. La BNS esporta più delle aziende farmaceutiche svizzere!

### Evoluzione del bilancio della BNS



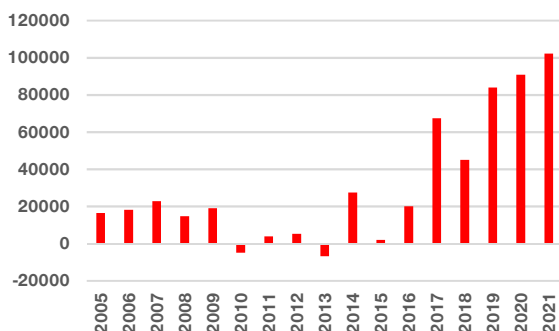
Tra il 2016 e il 2021, questa politica ha consentito alla BNS di realizzare un utile medio di oltre 26 miliardi di franchi all'anno. Negli anni «normali» precedenti alla crisi finanziaria, il profitto della BNS derivante dal monopolio dell'emissione di valuta era di circa 2 miliardi di franchi all'anno. Ma tutto è cambiato con la politica monetaria perseguita dopo la crisi finanziaria. La BNS ha accumulato miliardi di franchi nella cosiddetta riserva per future ripartizioni. Il potenziale di profitto e di distribuzione annuale per un valore di bilancio totale di 1000 miliardi di franchi svizzeri dovrebbe essere di circa 8-10 miliardi (senza plusvalenze e nonostante gli accantonamenti).

L'attuale convenzione sulla distribuzione stipulata con la BNS è valida fino al 2025. Essa stabilisce che, a fronte di un «utile di bilancio» della BNS (riserva per future ripartizioni + utile annuale) di almeno 40 miliardi di franchi, fino a 6 miliardi di franchi possano essere distribuiti alla Confederazione e ai Cantoni. Se l'utile di bilancio è negativo, non si procede ad alcuna distribuzione.<sup>1</sup> Con 4 miliardi di franchi, i Cantoni sono già molto ben serviti e non hanno bisogno di altro denaro dalla BNS.

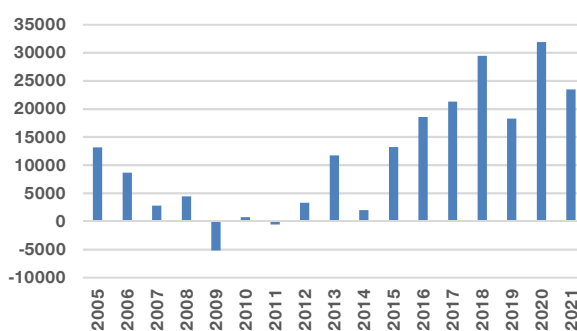
<sup>1</sup> Cfr. la Convenzione sulla distribuzione dell'utile:

<https://www.efv.admin.ch/dam/efv/it/dokumente/waehrung/gav-2020-2025.pdf.download.pdf/gav-2020-25-i.pdf>

### Riserva per future distribuzioni della BNS (in milioni di franchi)



### Utile annuo della BNS: media triennale (in milioni di franchi)



### Cosa chiede l'iniziativa

Attualmente, la distribuzione degli utili è retta dall'articolo 99 capoverso 4 della Costituzione federale, che assegna ai Cantoni almeno due terzi dell'utile netto. Il rimanente terzo è distribuito alla Confederazione conformemente alla legge federale sulla Banca nazionale svizzera. Affinché l'AVS possa ricevere di più, è necessaria una modifica della Costituzione.

L'iniziativa sulla BNS propone di introdurre nell'articolo 99 un nuovo capoverso 5 in modo che, qualora l'utile iscritto a bilancio della Banca nazionale e le riserve per future ripartizioni fossero elevati, una parte dell'utile della BNS confluisca nelle casse dell'AVS – sul modello delle precedenti distribuzioni all'AVS. La disposizione di cui al capoverso 5 è volutamente formulata in modo aperto. Ciò consente un'attuazione ottimale sul piano politico e chiarisce che non vi sarà alcuna ingerenza nei poteri di politica monetaria della BNS. Anche l'autonomia della BNS è preservata.

Il testo dell'iniziativa stabilisce un legame diretto con la situazione straordinaria della BNS. La disposizione transitoria dà forma concreta al nuovo capoverso 5. Essa chiarisce che per definire «superiori alla media» gli utili iscritti a bilancio, il legislatore deve fare riferimento al periodo antecedente al 2015. Infatti, dal 2015 il totale di bilancio e quindi gli utili della BNS sono aumentati in modo significativo. Ciò nondimeno, i dettagli esatti dovrebbero rimanere di competenza del legislatore. Peraltro, la distribuzione di utili all'AVS dovrebbe includere almeno il prodotto lordo dei tassi d'interesse negativi attuali, ossia circa 11 miliardi di franchi, come già auspicato dalla maggioranza del Consiglio nazionale. Infine, il capoverso 3 della disposizione transitoria garantisce che i fondi della BNS siano assegnati direttamente all'AVS e non possano essere detratti dalla quota di finanziamento dell'AVS spettante alla Confederazione.

In base all'attuale convenzione con la BNS, i Cantoni hanno diritto a una distribuzione di 4 miliardi di franchi se l'utile di bilancio è pari o superiore a 40 miliardi. Questa quota non è influenzata dal testo dell'iniziativa.

### Ridistribuire equamente i miliardi di utile

Versare all'AVS una parte degli utili di questo patrimonio è tutt'altro che un'idea assurda. In passato, quando la BNS ha realizzato utili particolarmente elevati, l'AVS ne ha già beneficiato. Nel 2007, ad esempio, ha ricevuto 7 miliardi di franchi dalla vendita delle riserve auree eccedenti della

BNS. La distribuzione all'AVS è giustificata anche dal fatto che i tassi d'interesse negativi della BNS hanno un impatto sulla previdenza per la vecchiaia.

La richiesta di versare il denaro della BNS all'AVS è quindi ampiamente condivisa. Il Consiglio nazionale, ad esempio, ha votato a favore del trasferimento all'AVS dei proventi della BNS derivanti dai tassi d'interesse negativi. Purtroppo, il Consiglio degli Stati ha ostacolato il progetto. Dal 2015 al 2020, la BNS ha incassato 10,1 miliardi di franchi grazie ai tassi d'interesse negativi. Alla fine del 2021, questo importo ammontava a circa 11 miliardi di franchi. Il solo prodotto lordo derivante dagli interessi negativi corrisponde al 3% circa della massa salariale annua.

### **L'autonomia della BNS non viene intaccata**

Un argomento ricorrente è che la distribuzione degli utili della BNS all'AVS ostacolerebbe la politica monetaria della BNS. Questa critica non si applica al testo dell'iniziativa in questione, che chiede solamente di adeguare la distribuzione delle quote. La BNS rimane libera di decidere la propria politica di investimento e non è vincolata, ad esempio, da obiettivi di rendimento.

Il testo dell'iniziativa è volutamente formulato in modo aperto: l'AVS deve partecipare alle distribuzioni. Nondimeno, la BNS può essere coinvolta nell'attuazione dell'iniziativa, tramite ad esempio il dibattito sulle convenzioni pluriennali sulla distribuzione.